



Sanihelp

Ipotensione ortostatica: l'importanza della diagnosi

Sanihelp.it - Secondo gli ultimi dati, il 20% della popolazione italiana sviluppa forme di intolleranza ortostatica, molto comune nella popolazione pediatrica e negli adolescenti. Molto diffusa, tra questo tipo di disordini, la sindrome di POTS (sindrome da tachicardia posturale ortostatica) caratterizzata da battiti cardiaci accelerati (fino a 120 al minuto) che si manifesta in posizione eretta e che cessa in posizione orizzontale.

L'**ipotesione** ortostatica, invece, è più frequente nelle persone anziane - con un'incidenza del 10- 15% sul totale della popolazione - e sui pazienti diabetici (10%) ma è una patologia difficile da diagnosticare in quanto presenta sintomi atipici o non specifici e può dipendere da altre cause.

Per questo è di fondamentale importanza una **diagnosi corretta dei sintomi** per evitare valutazioni frettolose e fuorvianti: non bisogna dimenticare, per esempio, che se i disordini di intolleranza ortostatica nei giovani possono essere curati e risolti in maniera più semplice, l'ipotesione ortostatica, negli anziani, può spesso essere correlata a un eccesso di farmaci (soprattutto quelli contro la pressione alta) o essere associata ad altre patologie.

Per quanto riguarda le forme di intolleranza ortostatica più lievi, può essere sufficiente **rimuovere eventuali fattori responsabili** della sintomatologia (per esempio farmaci) e **utilizzare semplici accorgimenti pratici**. Per esempio, aumentare l'assunzione di sale e fluidi nella dieta e assumere piccoli e frequenti pasti; evitare di restare a lungo immobili in posizione verticale e mantenere elevata la testa in posizione supina, curare la forma fisica con un quotidiano esercizio fisico, non esporsi a temperature troppo elevate ed evitare di utilizzare indumenti eccessivamente stretti.

Spesso, tuttavia, un intervento farmacologico è necessario. A questo proposito a un recente convegno promosso dall'IRCCS Policlinico San Donato di Milano sono stati evidenziati gli ottimi risultati ottenuti nella cura dell'ipotesione ortostatica dall'utilizzo del **bromuro di piridostigmina**, un farmaco originariamente impiegato nella cura della miastenia gravis: lo studio clinico dei ricercatori della *Mayo Clinic Medical Center* di Rochester ha infatti dimostrato come la somministrazione di questo farmaco migliori l'ipotesione, aumentando la vasocostrizione e la pressione sanguigna.